

24 minuti fa

Cerca



COMMENTA E CONDIVIDI


[AboutAccedi](#)

Menù



Inclusione

Al Capo di Palermo, la comunità educante sigla un patto con le famiglie

È nel cuore del Capo, uno dei tre mercati storici di Palermo, che la Comunità educante, nata grazie a un progetto contro la **povertà educativa** sostenuto da **Con i Bambini**, ha visto dieci realtà associative siglare un patto educativo. Un percorso che pone al centro della sua azione i bambini e gli adolescenti del quartiere, sviluppando pratiche educative diffuse e aperte che coinvolgono anche i genitori, utilizzando gli spazi del quartiere come luoghi di apprendimento

di [GILDA SCIORTINO](#)

Che emozione può regalare la visione di bambini, a prima vista scalmanati, ma quasi subito capaci di farti capire che quella frenesia sfogata tra sedie, tavoli, da un punto all'altro dell'atrio di quella che era una vecchia scuola di quartiere, oggi sede di attività educative, è solo voglia di comunicare la loro gioia di vivere. Argento vivo che riscatta la voglia dei genitori di offrire, prima che un futuro, un presente che non li veda costretti a giornate da trascorrere, se non per strada, sicuramente davanti a una tv. Un oggi nel quale fare comunità significhi essere parte attiva e protagonista di quanto accade. Un esempio? Il Capo di Palermo.

Momenti unici per le mamme di questo antico e noto quartiere del centro storico del capoluogo siciliano, con il cui nome i palermitani chiamano uno dei tre mercati cittadini, insieme a Ballarò e alla Vucciria, luoghi pieni di colori, profumi e umanità che raccontano il cuore di una città piena di contraddizioni, come quelle che vedono chiudere uno dei più grandi istituti scolastici del quartiere sol perché le radici dell'albero al centro del cortile interno hanno invaso quasi tutto il cortile e si è preferito spostare i bambini altrove piuttosto che provvedere. Forse sarebbe bastato un intervento che non "sradicasse" la popolazione più giovane dal contesto a loro più familiare. Ma, a cose del genere a Palermo, nelle periferie, anche quelle che, paradossalmente, sono al centro cittadino, ci si è abituati da sempre, come se si trattasse di qualcosa di ineluttabile, di una realtà alla quale si è destinati karmicamente.

Ultimi articoli >



[Il Molise esiste, proprio ora](#)

5 ore fa

[Storia di Mario che si fece cento volte padre e fratello](#)

9 Agosto 2024

 Tav
 Asi
 Im
 "no
 lu
 ag
 i
 Cpr
 van
 chi
 sub
 5
 ore
 fa